

I mille tesori nascosti

Dal palazzo della Marina a Roma a Casa Bortoli a Venezia, i monumenti svelati dalle giornate Fai di Primavera

di **Paolo Conti**

«**B**envenuti a bordo! Il Fondo ambiente italiano e la Marina sono accomunati dallo stesso amore per il nostro Paese, esprimono entrambi volontariato, generosità solidarietà. Citerò la fondatrice del Fai, Giulia Maria Crespi: si protegge ciò che si ama, si ama ciò che si protegge».

La 26esima edizione delle giornate Fai di Primavera (sabato 24 e domenica 25 marzo) esordisce nella Biblioteca storica del palazzo della Marina a Roma e con le parole dell'ammiraglio Paolo Treu, sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare.

Uno dei tesori di solito chiusi al pubblico e che verranno aperti in quel fine settimana è proprio il capolavoro del Liberty Romano dell'architetto Giulio Magni, inaugurato nel 1928: uno dei mille luoghi offerti dal Fai in 400 località di 20 regioni sia ai propri iscritti che ai normali visitatori. Un dispiegamento imponente di forze: 50 mila volontari tra cui ottomila del Fai, duemila della Protezione civile e 40 mila «apprendisti ciceroni», ragazzi delle scuole che illustreranno il valore dei singoli beni. Si potranno visitare, spesso per la prima volta, 79 palazzi e ville, 32 castelli, 250 luoghi di culto, 55 piccoli musei, archivi e biblioteche, 41 borghi, 17 aree archeologiche, 24 tra parchi, giardini, boschi

e aree naturalistiche. E poi zone militari, accademie e scuole, teatri e anfiteatri, più tre ex ospedali psichiatrici, tre isole e tre ferrovie (per la lista e i particolari www.fondoambiente.it).

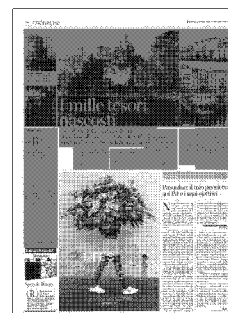
Per il presidente del Fai, l'archeologo Andrea Carandini, «il patrimonio culturale è il valore che unifica gli uomini tramite le diversità e che ispira tramite la qualità, donando creatività, benessere e godimento. Le Giornate Fai di Primavera rappresentano il maggior evento per riscoprire la Patria in un recente passato sfruttata o tralasciata».

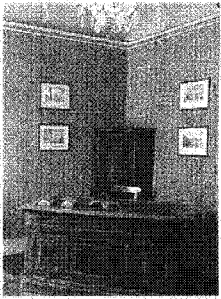
Per sovvenzionare il Fondo, in ogni luogo verrà chiesto un contributo volontario «preferibilmente dai 2 ai 5 euro» (per donazioni anche piccole è attivo fino al 1° aprile il numero 45592).

In parallelo al Fai, si muoverà la Rai con la sua Settimana dei Beni culturali, dal 19 al 25 marzo, in tutto il palinsesto e la maratona di raccolta di denaro per il Fondo.

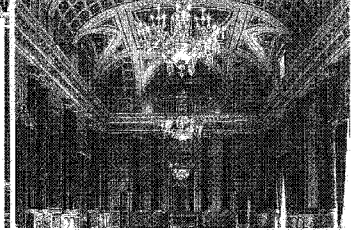
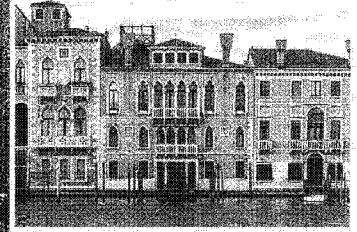
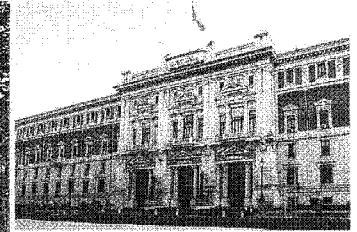
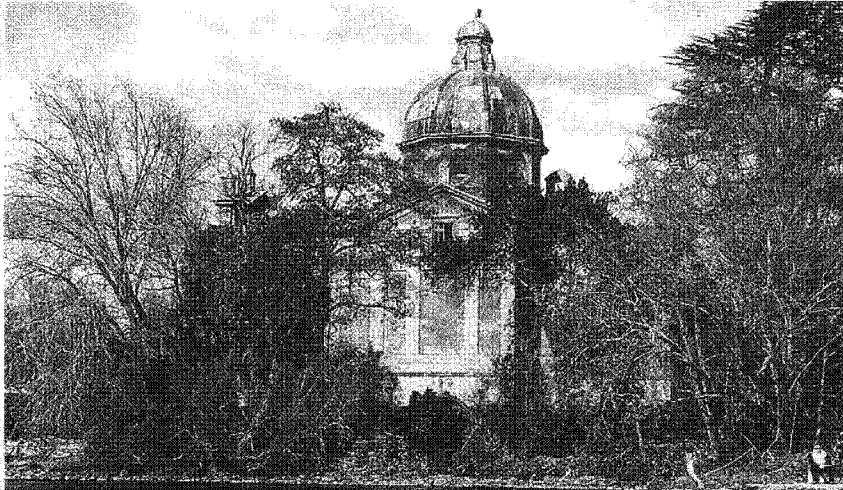
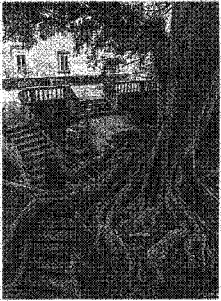
Tra i tanti luoghi aperti, e solo per indicare alcuni esempi, palazzo Giustiniani e palazzo della Marina a Roma, l'Ippodromo di san Siro, lo Stadio Meazza, palazzo Serbelloni a Milano, l'archivio storico dell'Ordine Mauriziano e la settecentesca Prefettura a Torino, palazzo d'Orleans e palazzo delle Aquile a Palermo, Casa Bortoli e Ca' Vendramin Calergi a Venezia, l'aeroporto militare di Elmas a Cagliari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Palazzi e giardini Lo studio di Cavour nella settecentesca Prefettura di Torino. Sotto, palazzo Famularo a Lecce (Squillanti-Zecca/Fai)



I luoghi

L'Isola Bisentina a Capodimonte (Vt). A destra dall'alto, palazzo della Marina a Roma, Casa Bortoli a Venezia, palazzo Serbelloni a Milano (Formosa-Vanzo/Fai)